

MOZIONE DEI RICERCATORI DELL'UNIVERSITA' DI CAMERINO

I ricercatori dell'Università di Camerino, riuniti in Assemblea Generale il giorno 14 Aprile 2010, esprimono forte preoccupazione su alcuni punti del disegno di legge 1905 (ddl 'Gelmini') per l'Università, attualmente in discussione al Senato della Repubblica, riguardanti il futuro degli attuali ricercatori universitari.

In primo luogo preoccupa l'estensione ai ricercatori universitari, prevista da uno degli emendamenti del Relatore all'art. 5 del ddl, degli stessi obblighi didattici di professori associati ed ordinari 'senza maggiori oneri per la finanza pubblica'.

In secondo luogo denunciano che la contestuale messa in esaurimento del loro ruolo e la sostituzione con quello di ricercatore a tempo determinato con contratto di durata triennale rinnovabile una sola volta prefigurano, col perdurare del sottofinanziamento complessivo all'Università, la sostanziale impossibilità di garantire prospettive di carriera agli attuali ricercatori, a tempo indeterminato e determinato, prospettive che siano in particolare compatibili con le previste immissioni in ruolo dei futuri ricercatori a tempo determinato a conclusione del loro periodo 'a termine' .

Esprimono, altresì, preoccupazione riguardo ai tempi di approvazione e di attuazione del ddl, anche in ragione dell'assenza di una disciplina attualmente applicabile in tema di reclutamento.

Il ddl 'Gelmini' non riconosce e non premia il ruolo fondamentale dei ricercatori, sia nell'ambito della didattica che delle attività istituzionali delle università, spesso svolto al di fuori dei loro obblighi contrattuali. La questione dello stato giuridico degli attuali ricercatori e del loro futuro in rapporto ai futuri ricercatori a tempo determinato viene di fatto risolta, nella formulazione attuale del ddl 'Gelmini', in forme fortemente lesive della dignità e delle aspettative professionali dei ricercatori.

L'assemblea dei ricercatori dell'Università di Camerino decide pertanto di aderire all'azione di protesta attualmente in corso presso numerosi Atenei, dichiarando l'indisponibilità dei ricercatori di ruolo ad accettare l'affidamento di corsi per l'anno accademico 2010/11. I ricercatori a tempo determinato dell'Università di Camerino esprimono solidarietà nei contenuti della forma di protesta messa in atto dai ricercatori di ruolo e si riservano di studiare analoghe forme di protesta. La revoca della protesta dei ricercatori avverrà solo in seguito a modifiche sostanziali del DDL 'Gelmini' sull'Università nella parte riguardante lo stato giuridico dei ricercatori.